

Non essendo presente l'onorevole Bonomi, questo emendamento s'intende ritirato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ancona.

ANCONA. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. L'onorevole Cesare Nava ha facoltà di parlare.

NAVA CESARE. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. L'onorevole Graziadei ha facoltà di svolgere il seguente emendamento aggiuntivo: « ed il suo coordinamento coll'Istituto nazionale di assicurazioni ».

GRAZIADEI. Ho proposto che in fine dell'articolo si dica: « per la riforma della Cassa nazionale di previdenza e del suo coordinamento coll'Istituto nazionale di assicurazioni ».

Ricordo che l'onorevole Crespi nel suo discorso aveva detto: Ma perchè non pensaste, a scopo di economia di spese e in base alla legge del minimo mezzo, a far gestire le assicurazioni in monopolio dall'Istituto nazionale di previdenza?

Si capisce che ciò non poteva farsi l'anno scorso, per non rendere più difficile e complicata e per non ritardare una questione che si doveva risolvere in poco tempo: ma mi pare che ora, ammettendo il periodo di due anni, vi sarebbe tutto il tempo di studiare non dico l'assorbimento, ma la coordinazione dei due organismi, il che importerebbe un eventuale risparmio nelle spese per i posti che si renderebbero vacanti in futuro, e costituirebbe anche un modo di meglio favorire le varie forme di previdenza, sì che una non ostacoli, ma aiuti l'altra.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Prego l'onorevole Graziadei di non insistere nel suo emendamento, anche perchè noi siamo liberissimi, anche senza che vi sia questa espressa dicitura. Quando preparerò il disegno di legge sulla Cassa nazionale terrò conto di questa raccomandazione. Il mio concetto, come ho già manifestato, è quello che sorga un Istituto nazionale per le assicurazioni private e la Cassa nazionale provveda alle assicurazioni sociali.

Questi due Istituti vanno ciascuno per la propria via.

GRAZIADEI. E questo è il male.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. La Cassa nazionale ha bisogno di un ordinamento che la metta in grado

di funzionare più a buon mercato, perchè se io debbo indurre il costo dell'amministrazione dalle tariffe delle assicurazioni popolari, a me pare che l'organizzazione della Cassa non abbia raggiunto risultati troppo proficui. E ciò avviene per un cumulo di circostanze che è inutile esaminare, e che si verificano nonostante il buon volere degli uomini egregi che presiedono quell'Istituto, perchè nella sua espansione la zona si è molto limitata.

La Cassa nazionale ha attribuzioni molto estese, perchè, a parte il lavoro che esplica per la legge fondamentale e per le varie leggi speciali, dove ora anche provvedere a tutto quello che riguarda la Cassa di maternità.

Si capisce che non è opportuno stabilire ora quel che può essere l'opera futura della nostra Cassa nazionale. Quando si occuperemo della legge relativamente alla Cassa nazionale, allora discuteremo anche questo punto. Per ora è bene lasciare la questione insoluta.

In ogni modo l'onorevole Graziadei può essere ben sicuro che apprezzerò le considerazioni importanti da cui egli è partito, e che le terrò presenti nel preparare quel disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Cambiano.

DI CAMBIANO. Onorevole ministro, mi compiaccio di aver udito da lei parole che almeno mi spiegano la ragione della proposta di riforma della Cassa nazionale di previdenza, cui si accenna e che si è voluta introdurre in questa legge con l'articolo 24.

Per verità di tale articolo e di tale disposizione impegnativa non vi era bisogno, poichè il ministro può provocare in qualsiasi momento una riforma della Cassa nazionale di previdenza e proporla al Parlamento quando la creda necessaria ed opportuna. E noi stessi, che abbiamo l'onore di amministrarla, abbiamo già studiato e preparate parecchie innovazioni alla legge che governa la Cassa, da proporre al ministro, perchè ne tenga conto per una prossima riforma che solleciteremo per i primi; ma lasciamo l'eccezione formale e veniamo alla sostanza.

L'onorevole ministro ha detto, rispondendo all'onorevole Graziadei, che si deve coordinare la Cassa nazionale di previdenza col nuovo Istituto nazionale di assicurazione sulla vita umana che si sta fondando, e va bene. Questo penso anch'io che sarà da fare per gl'intrecci necessari della loro azione.